



Presidente del Consiglio dei Ministri

*Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità
Comitato Tecnico Scientifico - Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con
disabilità*

Roma, 8 luglio 2025

Il giorno 8 luglio 2025 alle ore 13:00, come da convocazione del 26 giugno 2025, si è riunito, in modalità mista, il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità nella seguente composizione:

- Coordinatore del Comitato di cui dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2023, n. 115
- Ministero dell'istruzione e del merito
- Ministero della Salute
- Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
- Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano
- FISH
- FAND
- Esperti di cui dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2023, n. 115

Vengono discussi i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Analisi della Bozza 2.0 del Terzo Piano di Azione triennale.

In apertura dell'incontro il coordinatore, Prof. Corti, presenta il punto all'ordine del giorno relativo all'analisi della Bozza 2.0 del Terzo Piano di Azione triennale. Il prof. Corti fa una rapida introduzione del documento oggetto di analisi, ripercorrendo le tappe che hanno portato alla redazione della bozza. Cede quindi la parola agli esperti e coordinatori dei gruppi di lavoro che rappresentano brevemente l'articolazione delle linee di intervento da loro curate (accessibilità universale, salute e benessere, inclusione lavorativa, istruzione formazione e università, progetto di vita) e le principali modifiche che sono state effettuate in seguito al confronto nei gruppi di lavoro e alle integrazioni proposte dai Ministeri.

Con riferimento alla linea di intervento n.5 "Progetto di vita", l'avv. Bandiera segnala in particolar modo alcune modifiche effettuate alle linee di azione 9, 11 e 12.

Su tale linea di intervento, la dott.ssa Guglielmino – Ministero della Salute chiede di intervenire per evidenziare che in relazione alle linee 1 e 2 sarebbe più corretto inserire come soggetto responsabile, oltre al Ministero della Salute, anche quello del Lavoro. Corti risponde



Presidenza del Consiglio dei Ministri

che, a differenza del Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro non ha chiesto alcuna modifica per le linee citate e che, in ogni caso, l'indicazione dei soggetti responsabili non esaurisce tutti i soggetti che partecipano all'azione, ma indica il responsabile del reporting dei dati di monitoraggio. Il dott. Sampogna – Ministero del Lavoro comunica che provvederà a far presente tale questione all'ufficio di Gabinetto che si sta attivando per inviare delle integrazioni al testo.

Con riferimento alla linea di intervento relativa n.3 “Inclusione lavorativa”, l'avv. Sabia presenta le principali modifiche effettuate.

Con riferimento alla linea di intervento n. 4 “Istruzione formazione e università”, il prof. Ciambrone espone le principali modifiche effettuate, con particolare riferimento a quelle proposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, rappresentando che sono state tutte recepite e inserite nel documento.

L'avv. Bandiera evidenzia la necessità di verificare la terminologia da inserire nel Piano con riferimento alle associazioni delle persone con disabilità, proponendo di inserire “associazioni più rappresentative delle persone con disabilità” e all'Autorità Garante, di cui andrebbe utilizzata la denominazione estesa “Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità”.

Con riferimento alla linea di intervento n.2 “Salute e benessere”, il dott. Cerracchio presenta le principali modifiche effettuate, rappresentando in particolare che sono state recepite quelle inviate dal Ministero della Salute.

Su tale linea di intervento, la dott.ssa Guglielmino – Ministero della Salute, in relazione linea di azione n. 3, evidenzia la necessità di riformulare l'azione prioritaria che riguarda gli aspetti finanziari, dal momento che andrebbero chiarite anche le fonti di finanziamento. Su questo punto, Corti e Cerracchio rappresentano che molte linee di azione richiedono degli interventi finanziari per raggiungere gli obiettivi previsti e, tuttavia, lo scopo del piano triennale è quello di identificare le azioni prioritarie da realizzare per favorire l'inclusione delle persone con disabilità, lasciando poi ai Ministeri competenti la quantificazione delle risorse necessarie.

Con riferimento alla linea di azione n. 5, la dott.ssa Guglielmino chiede di eliminare tra i soggetti responsabili la Commissione nazionale LEA in quanto è una commissione di competenza del Ministero della Salute. In riferimento poi, alla linea di azione n. 6, la dott.ssa Guglielmino chiede di riformulare l'azione prioritaria in relazione all'obiettivo 2. Corti rappresenta, però, che si tratta di una proposta del Dipartimento per lo sport che è stata recepita.

Con riferimento alla linea di intervento n.1 “Accessibilità universale”, il prof. Corti presenta le principali modifiche effettuate.

Con riferimento alla linea di azione n.11 la dott.ssa Guglielmino rappresenta che non è di pertinenza del Ministero della Salute che, quindi, andrebbe espunto dai soggetti responsabili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Corti segnala, tuttavia, che è stato il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a segnalare la necessità di inserire anche il Ministero della Salute.

Infine, con riferimento alla linea di attività n.6 “Sicurezza inclusiva e cooperazione internazionale”, Corti evidenzia la necessità di un confronto con il Ministero dell’Interno e del Dipartimento della protezione civile, mentre sulla linea di attività n. 7 “Monitoraggio delle politiche in favore delle persone con disabilità” rappresenta che non sono pervenute osservazioni.

A conclusione della riunione, Corti rappresenta che il documento dovrà essere ancora modificato in seguito alle richieste di integrazioni che potrebbero arrivare dal Ministero della Salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, oltre alla citata necessità di un ulteriore confronto sulla linea di attività n.6.

La riunione del Comitato Tecnico Scientifico termina alle ore 15:15.